

Precedentemente la voce più incisiva tra le *competenze accessorie* era il *premio industriale* - poi soppresso - corrisposto a tutto il personale in servizio, (compresi i dirigenti) il cui ammontare è così rappresentato:

PREMIO INDUSTRIALE

1993			1994		
COSTO TOTALE	N.UNITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	N.UNITA'	COSTO UNITARIO
(1)	(2)		(1)	(2)	
601.057.094.000	232.164	2.588.933	581.096.111.830	221.486	2.623.625

(1) Costo imputato al cap. 102

(2) Numero unità mediamente amministrate compreso personale a t.d. e dirigenti

L'accordo integrativo aziendale relativo al secondo livello di contrattazione (*competenze variabili* - delibera n. 18 del 6 maggio 1997) vede l'eliminazione dei *premi di produttività* precedentemente corrisposti e l'introduzione di un solo *premio* da corrispondere a partire dal 1° maggio 1997 fino a giugno 98 (data di scadenza del contratto integrativo), suddiviso in due parti:

- “la parte I, da erogare mensilmente e da riconoscere a tutto il personale, è legata al miglioramento complessivo realizzato nella performance aziendale in base al risultato del Conto Profitti e Perdite (rapporto costi-ricavi)” nella misura del 42,70% delle risorse finanziarie complessive;
- “la parte II, da erogare semestralmente, sono premi sostanzialmente differenti in relazione alle diverse fasce di personale con l'intento di remunerare la qualità e la produttività sia a livello territoriale che centrale” (57,30% delle risorse finanziarie complessive).

	FONDI	SOGGETTI DESTINATARI	EROGABILITA'	CADENZA
I PARTE	42.70%	TUTTO IL PERSONALE		MENSILE
II PARTE	57.30%	DIVERSE FASCE DI PERSONALE	remunerazione della qualità e produttività a livello territoriale e centrale	SEMESTRALE

Ciò comportava, nelle previsioni dell'Ente un maggior onere di £ 3,333 mld. per il 1997 (8 mesi) e di £ 2,500 mld. nel 1998 (6 mesi), esclusi gli oneri sociali. Tale calcolo è stato effettuato sulla base del *fabbisogno* totale di n. 203.733 unità, dando luogo al costo complessivo indicato in tabella:

PREMIO DI PRODUTTIVITA'
COSTO PREVISTO IN BASE ALL'ACCORDO INTEGRATIVO 1997-98

1997			1998		
COSTO TOTALE	N.UNITA'	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	N.UNITA'	COSTO UNITARIO
423.000.000.000	203.703	2.076.553	429.166.000.000	203.703	2.106.822
<i>(fabbisogno)</i>			<i>(fabbisogno)</i>		

La direttiva APO n. 23 del 15 dicembre 1997, in attuazione dell'accordo integrativo, specifica, tra l'altro, di continuare ad erogare i premi di produttività di tipo A e B fino al 31 dicembre 1997 sulla base del sistema premiante 1995, con esclusione dei premi di tipo C correlati agli obiettivi di qualità e di effettuare le operazioni di congruaggio tra il premio annuo concordato per il 1995 e quello previsto per il sistema premiante 1997, sempre al netto dei premi di qualità di tipo C.

In relazione al periodo 1 maggio/30 settembre 1997, in attesa di definizione degli accordi con le OO.SS. sul sistema premiante 1998, è stata erogata a titolo di acconto, al personale dipendente (compreso personale con c.f.l. e c.t.d.) la c.d. *una tantum*.

Con messaggio telex n. 621 del 30 gennaio 1998, l'Apo dispone la sospensione del pagamento dei premi di produttività di qualsiasi tipo: A, B e C, determinato con i precedenti criteri e la corresponsione a tutti i dipendenti, a titolo di acconto del futuro sistema premiante 98, salvo conguaglio, i seguenti importi lordi mensili, rapportati alle giornate di effettivo servizio:

- £ 50.000 per il personale di *staff* e personale appartenente all'area di base
- £ 120.000 al personale dell'area operativa di *produzione* e per i quadri di primo e secondo livello sia di *produzione* che di *staff*.

Assenze del personale dipendente

7.47 Dal calcolo effettuato sulla base dei dati forniti dall'A.R.U. per il 1997, emerge che il tasso medio di assenteismo si attesta intorno all'8%. Tale valore, pur essendo lievemente inferiore ai valori degli anni precedenti, risulta comunque molto più elevato rispetto a quello riscontrabile in altre imprese private (circa il 3%).

ASSENZE IN RAPPORTO A PRESENZA MEDIA ANNUA
(valori espressi in migliaia)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
a) Giorni lavorativi (*)	61.230	63.049	61.651	57.925	58.075	51.193	49.195	48.347
b) Giorni assenze	6.956	7.226	6.636	5.892	5.231	3.946	4.141	3.769
assenteismo (b/a)	11,4%	11,5%	10,8%	10,2%	9,0%	7,7%	8,4%	7,8%

(*) Determinati moltiplicando il numero dei dipendenti mediamente presenti nell'anno per 270 (giornate di lavoro dipendente).

La quantificazione economica del tasso di assenteismo rilevato nell'azienda postale nell'anno 1997, porta a determinare un costo "improduttivo" valutabile nell'ordine di £ 850,6 mld., così calcolato in base al costo medio unitario di £ 55,8 milioni annui (compresi oneri sociali):

ANNO 1997	
numero medio dipendenti presenti in azienda	190.402
numero dipendenti mediamente assenti (8%)	15.232
costo improduttivo	850.605.970.164

Aggiungendo a tale "costo improduttivo" altri costi di funzionamento quali ad esempio il costo delle funzioni superiori (23 miliardi l'anno), il costo per i permessi sindacali (26 mild.) nonché ulteriori costi non quantificabili sostenuti dall'azienda per **scarsa produttività** del personale presente in servizio ed **inefficienza del ciclo operativo**, risulta evidente l'appesantimento dovuto a costi non propriamente riconducibili ad una corretta gestione delle risorse umane.

Di seguito viene rappresentato il numero di assenze (in giornate lavorative) effettuate dal personale dipendente nell'anno 1997, ripartito per cause e la relativa incidenza sul totale delle assenze.

ASSENZE DEL PERSONALE - ANNO 1997

Numero dipendenti a cui è riferita l'indagine (media presenze mensili)	M 103.781 F 74.736 178.517
--	---

Cause di assenza	M	%	F	%	Totale	%
Malattia	1 406 932	82,43%	1.283.439	62,23%	2.690.372	71,37%
Aspettativa						
- motivi di famiglia	1.249	0,07%	1.906	0,09%	3.155	0,08%
- per servizio militare	5 446	0,32%	-	0,00%	5.446	0,14%
- canche elettive	15.732	0,92%	2.445	0,12%	18.177	0,48%
- tossicodip. / handicap.	20 240	1,19%	22.472	1,09%	42.712	1,13%
- volontariato	(vedi serv militare)		1.101	0,05%	1.101	0,03%
Maternità	18 457	1,08%	604.226	29,30%	622.683	16,52%
Permessi speciali						
- lutto/matrimonio	41 631	2,44%	34.387	1,67%	76.018	2,02%
- studio ed esami	6 480	0,38%	6.475	0,31%	12.955	0,34%
Infortuni	150 052	8,79%	89.265	4,33%	239.317	6,35%
Sospensione dal servizio		0,00%		0,00%		0,00%
- disciplinare	4 517	0,26%	1.958	0,09%	6.475	0,17%
- cautelare	36 122	2,12%	14.858	0,72%	50.980	1,35%
Totale	1.706.858	100%	2.062.532	100%	3.769.391	100%

Fonte: A.R.U.

N.B. Le assenze sono espresse in giornate lavorative. Sono esclusi gli organi centrali.

La causa di assenteismo maggiormente incisiva risulta essere, come per gli anni precedenti, la *malattia*, il 82,43% del totale delle assenze per gli uomini, segue la *maternità* con il 29,30% per le donne. Circa il 9% delle assenze, è dovuto ad *infortuni* (per gli uomini) mentre il 2,2% è attribuibile ad aspettative per motivi di famiglia.

Da ulteriori indagini esperite sul territorio risulta che il tasso di assenteismo maggiore è quello riscontrato nella Sede Lombardia (9,8% in totale), seguono il Lazio e la Liguria mentre, disaggregando ulteriormente i dati per settori produttivi, riscontriamo il maggior numero di assenze nei C.M.P. (oltre l'8% per la sola malattia), a seguire i C.U.A.S. (6%), quindi C.P.O., sportelleria e recapito, con una percentuale che si attesta intorno al 5%.

C) Attività contrattuale

7.48 Analogamente a quanto effettuato nei trascorsi esercizi finanziari, la Corte dei Conti ha svolto un'indagine conoscitiva sull'attività contrattuale svolta dalle Sedi e dalle Filiali dell'Ente nel corso dell'esercizio finanziario 1997.

Emblematica è la situazione riscontrata presso la Sede della Lombardia, la cui attività contrattuale è stata svolta al 100% mediante il sistema della trattativa privata, come dal seguente prospetto:

SEDE LOMBARDIA		
ATTIVITA' CONTRATTUALE - Anno 1997		
Sistema di scelta contraente	N.° Contratti	Importo di Aggiudicazione
Trattativa Privata	77	4.090.108.159
Licitazione Privata	-	-
Asta Pubblica	-	-
Appalto	-	-
TOTALI	77	4.090.108.159

Fonte : Poste Italiane S.p.A.

Le risultanze del capillare monitoraggio confortano le considerazioni già espresse nelle precedenti Relazioni per gli esercizi 1994, 1995 e 1996 circa la persistenza dell'anomalia posta in essere dagli uffici centrali e periferici dell'Ente sulle procedure contrattuali seguite.

In particolare, la Corte rileva che l'auspicata inversione di tendenza volta al rigoroso rispetto della normativa nazionale e comunitaria non è stata attuata, anzi trova conferma la propensione degli uffici alla stipula di contratti a trattativa privata (spesso nella forma delle c.d. "obbligazioni provvisorie") con la probabile conseguenza di sostenere, nella maggior

parte dei contratti, costi superiori a quelli che si sarebbero ottenuti per via concorsuale.

Con riferimento alla negoziazione degli Organi centrali si desume il limitato ricorso all'appalto (n. 5 contratti) a fronte dell'applicazione del sistema della trattativa privata (n. 559 contratti).

Tuttavia, con riferimento al valore economico dei contratti, si osserva che gli importi di aggiudicazione sono di £. 171,2 mld per l'appalto e di £. 418,9 mld per la trattativa privata.

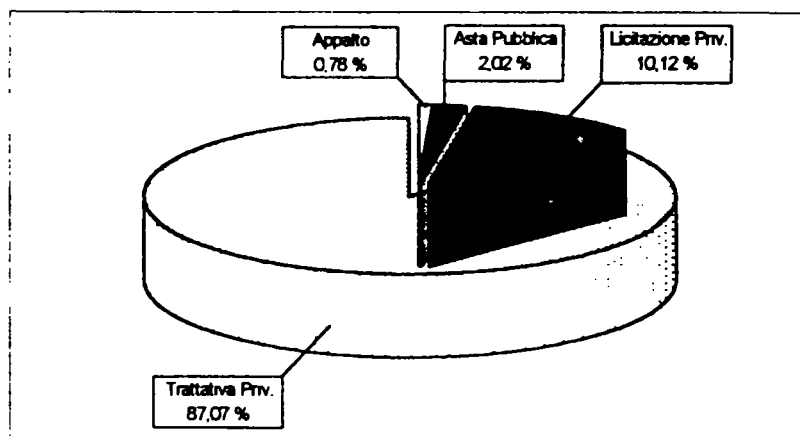
Gli aggregati riepilogativi dei contratti degli Organi centrali sono esposti nella seguente tabella e correlate rappresentazioni grafiche:

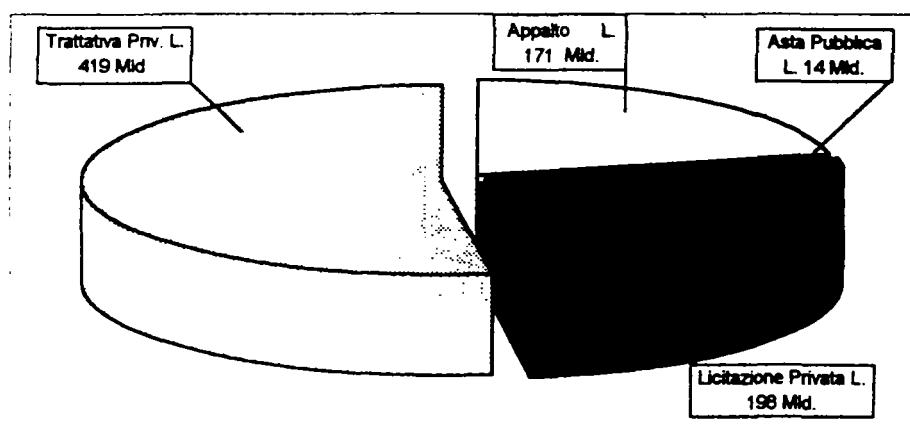
Tabella riepilogativa della attività contrattuale svolta dagli Organi Centrali - Anno 1997

Sistema di scelta contraente	N.° Contratti	Perc.le in base al N.° contratti	Importo di aggiudicazione	Perc.le in base all'importo
Appalto	5	0,78%	171.246.487.800	21,33%
Asta Pubblica	13	2,02%	14.080.925.901	1,75%
Licitazione Privata	65	10,12%	198.509.235.516	24,73%
Trattativa Privata	559	87,07%	418.950.588.930	52,19%
Totale	642	100,00%	802.787.238.147	100,00%

Fonte: Poste Italiane S.p.A.

Rappresentazione grafica in relazione al n. dei contratti



Rappresentazione grafica in relazione agli Importi

7.49 Peculiare rilievo, sotto il profilo gestorio, assumono due delibere (n. 3/98 e n. 4/98 approvate nel corso della riunione del 16 gennaio 1998 del Consiglio di Amministrazione dell'Ente) concernenti:

- le disposizioni per le forniture ed i servizi che possono essere eseguiti in economia (delibera n. 3/98);
- il Capitolato generale d'oneri per le forniture e i servizi e per la vendita del materiale fuori uso delle Poste Italiane (delibera n. 4/98).

La "ratio" comune ai due provvedimenti risiede nella semplificazione procedurale in presenza di situazioni che richiedono sistemi di individuazione del contraente più rapidi e meno dispendiosi per ciò che concerne le spese d'accesso a servizi "standardizzati", per servizi e forniture di non rilevante importo economico ed urgenti, entro taluni limiti quantitativi e qualitativi.

7.50 In conformità a quanto prescritto dall'art.15, primo comma, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente Poste (approvato con Decreto Interministeriale 16 gennaio 1995) viene previsto, con apposita norma di rinvio dinamico, che i capitoli generali d'oneri, deliberati dal Consiglio di Amministrazione, siano conformi alla

normativa comunitaria e nazionale vigente nelle rispettive materie, in ordine al rispetto della normativa europea, è stato investito il nuovo "vertice" sulle cui determinazioni la Corte si riserva di riferire.

Nel Capitolato d'oneri generale per le forniture e i servizi e per la vendita del materiale fuori uso dell'Ente Poste scompare la figura dell'Ufficiale rogante, in quanto contrastante con la disciplina civilistica, e si prevede la sottoposizione di entrambe le parti contraenti all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia fiscale.

Non si rinviene alcun cenno sulla tenuta del repertorio.

7.51 L'introduzione di un elemento sicuramente innovativo è rappresentato dal c.d. "piano di programmazione delle forniture e dei servizi" che introduce l'attività di programmazione della spesa dell'Ente.

Le disposizioni per le forniture ed i servizi che possono essere eseguiti in economia sono state predisposte in attuazione dell'art. 14 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente che, per tali materie ha fatto un esplicito rinvio ad un apposito provvedimento.

Le procedure semplificate si applicano a tutte le fattispecie di spese di carattere generale e di minore rilevanza economica. Il limite di valore è costituito dall'importo di lire 150 milioni (IVA esclusa) sotto la soglia comunitaria per le forniture ed i servizi la cui elencazione è tassativamente contenuta nell'art. 2 delle precitate disposizioni.

Il provvedimento de quo non disciplina gli obblighi dei consegnatari e depositari nella custodia dei beni ad essi affidati, in quanto le direttive al riguardo sono state specificamente impartite dall'Area Amministrazione e Finanza e rispondono ai principi della tenuta civilistica dei beni in relazione alla correttezza del bilancio di esercizio.

7.52 La Corte dei Conti, nella relazione sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Poste (ora Poste SpA) per gli esercizi 1995 e 1996 (Cfr. determinazione n. 6/1997 e n. 7/1998) ebbe a segnalare il mancato rispetto della normativa comunitaria in occasione della conclusione del contratto di brokeraggio assicurativo.

Tale rilievo si colloca nel più generale quadro di inosservanza della disciplina europea nei confronti dell'attività contrattuale svolta dall'Ente Poste, in cui abbastanza diffuso risulta il ricorso alla trattativa privata ovvero alle c.d. "obbligazioni provvisorie" (che sono la proroga, a trattativa privata, di precedenti contratti anch'essi stipulati di regola a trattativa privata), per un volume di spesa di £. 310.800.004.256 (nel 1995) e di £. 315.278.769.665 (nel 1996), linea di tendenza questa valevole anche per il 1997 ed anche per questo scorcio del 1998.

Sulla questione la Corte ha avviato specifici accertamenti per conoscere le misure intraprese dalle Poste S.p.A. in ordine al suddetto contratto Nikols, nonché alla situazione riscontrata in generale per la stipulazione dei contratti con i privati fornitori allo scopo di consentire la ricognizione dello stato attuale di osservanza della normativa comunitaria protesa, da un lato, a garantire la libertà di concorrenza e, dall'altro, a verificare, con il ricorso al mercato la congruità dei prezzi pattuiti dalla società con i privati contraenti.

Gli esiti degli accertamenti in corso, avviati dalla Corte, saranno riferiti nel corso della prossima relazione.

D) Rapporti con l'INPS, la Cassa DD.PP. e con il Tesoro

7.53 Nelle precedenti relazioni sulla gestione finanziaria dell'Ente Poste (esercizi 1994, 1995 e 1996) sono stati illustrati i contenuti e le finalità delle convenzioni stipulate dallo stesso Ente con vari organismi pubblici e privati.

E' innegabile, sotto il profilo gestionale, l'importanza e l'utilità delle iniziative intraprese, tuttavia rimane estremamente difficile poter esprimere valutazioni sull'impatto finanziario positivo o negativo per l'Ente in carenza di idonea documentazione contabile, derivante solo da un efficiente sistema di contabilità analitica che per l'Ente risulta essere ancora in fase di implementazione.

Al presente, non risulta ancora sottoscritta dal Ministero del Tesoro la convenzione ex art. 2 della legge 71/1994 riguardante la gestione dei flussi finanziari, operata in nome e per conto del Tesoro.

I principali rapporti convenzionali stabiliti dall'Ente sono rappresentati nella seguente tabella:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Convenzione	Oggetto
EPI - Ministero delle Finanze	Distribuzione valori bollati sul territorio nazionale
EPI - Regione Sicilia	Distribuzione nell'isola dei valori bollati
EPI - INPS	Erogazione dei trattamenti previdenziali e assistenziali
EPI - Cassa Depositi e Prestiti	Definizione del corrispettivo riguardante il servizio di collocamento e di amministrazione dei libretti di risparmio e dei Buoni Postali Fruttiferi
EPI - Ministeri Pubblica Istruzione e del Tesoro	Servizio di cassa delle istituzioni scolastiche, artistiche ecc.
EPI - COPI T	Vendita dei documenti di viaggio nell'ambito della prov. di Pistoia
EPI - Ministero del Tesoro	Gestione dei flussi finanziari
EPI - INAIL	Pagamento di trattamenti assicurativi
EPI - Omnitel Pronto Italia	Installazione su edifici di proprietà dell'Ente di apparati di telecom.
EPI - Le autostrade - Concessioni costruzioni autostrade	Vendita delle tessere VIACARD
EPI - Ministero delle Finanze	Riscossione delle indennità dovute per il condono edilizio
EPI - IPOST	Concessione di prestiti
EPI - TIM	Installazione su edifici di proprietà dell'Ente di apparati di telecom.
EPI - ABI	Uso delle carte di pagamento bancarie sui POS postali
EPI - INTERCOINS	Prenotazione di monete in oro e in argento coniate dalla Zecca degli Stati Uniti in occasione delle Olimpiadi '96
EPI - ENPACL	Registrazione su nastri magnetici dei dati relativi ai versamenti effettuati e dei dati anagrafici dagli iscritti all'ENPACL
EPI - Unioncamere	Esercizio delle attività di accettazione telefonica, emissione e consegna a domicilio dei certificati rilasciati dal Registro delle Imprese
EPI - American Express Services Europe LTD	Richiesta di Carte di Credito tramite Agenzie postali
EPI - Crt viaggi	Organizzazione di viaggi e soggiorni nonché seminari, corsi e convegni
EPI - Alitalia	Trasporto degli effetti postali
EPI - Telecom Italia Mobile	Vendita delle Tim Card
EPI - Federazione Italia Editori Giornali	Sconti per impostazioni decentrate di giornali
EPI - Ferrovie dello Stato	Trasporto di effetti postali con treni postali e postalizzati

Particolare importanza riveste il rinnovo della convenzione con l'INPS che, come riferito nelle precedenti relazioni, era scaduta il 31 dicembre 1992. Tale rinnovo risulta approvato dal C.d.A. delle Poste nella seduta del 6 maggio 1998, mentre il C.d.A. dell'INPS a tutt'oggi non si è ancora

formalmente espresso al riguardo. In attesa della firma della nuova convenzione, l'Ente Poste (ora SpA) e l'Istituto avevano inteso formalizzare gli impegni reciprocamente assunti, attraverso un apposito Protocollo d'intesa sottoscritto il 17 ottobre 1994.

Il servizio che le Poste effettuano per conto dell'Istituto riguarda il pagamento delle pensioni, il pagamento di altri titoli, la vendita di marche assicurative, la consegna ai pensionati di certificati fiscali nonché di qualsiasi comunicazione o certificazione inerente il servizio di pagamento delle pensioni.

La nuova convenzione presenta delle innovazioni riguardo le modalità di pagamento delle pensioni che, a scelta del pensionato, possono essere erogate nelle seguenti forme:

- a) in contanti allo sportello;
- b) con accredito in c/c postale;
- c) con deposito su libretto nominativo di risparmio.

Le Poste effettuano i pagamenti sulla scorta di informazioni fornite dall'Istituto per via telematica entro il giorno 20 del mese precedente a quello di pagamento.

Il pagamento delle pensioni in contanti allo sportello e l'accredito su c/c postale o su libretto di risparmio dal 1° luglio 1998 avverrà a rate mensili anticipate, il primo giorno lavorativo di ciascun mese; il pagamento in contanti può, a discrezione della Società, essere frazionato in più giornate fino ad un massimo di 10 giorni bancabili, previa opportuna notizia agli interessati.

Le ricevute di pagamento delle pensioni allo sportello e la documentazione che comprova l'avvenuto accredito devono essere conservate dalla Società per 10 anni e fornite all'Istituto entro 20 giorni lavorativi successivi alla richiesta.

La convenzione, inoltre, realizza nuove modalità di rendicontazione e di regolazione dei rapporti finanziari.

La rendicontazione, per il 1998, avviene sull'effettivo pagato, quindi la Società è tenuta a trasmettere per via telematica - entro il giorno 20 del mese successivo a quello di pagamento - distintamente per ciascuna struttura periferica dell'Istituto e per ciascun mese, un file per i pagamenti eseguiti dagli UPE ed un file per i pagamenti eseguiti dalle Agenzie postali tradizionali.

Le strutture periferiche dell'Istituto provvedono a riconoscere con apposito modello (P. 116) alle locali Filiali della Società il debito per i pagamenti eseguiti per loro conto.

I pagamenti eseguiti con accredito (su c/c postale o su libretto di risparmio) vengono rendicontati con un unico flusso direttamente alla Direzione Generale dell'Istituto che, sulla scorta di queste informazioni e dei modelli di riconoscimento (P. 116) rilasciati da tutte le proprie strutture periferiche, provvede a quantificare il debito complessivo verso la Società stessa riferito ad ogni mese.

A partire dall'1 gennaio 1999, invece, la Società dovrà trasmettere - entro il giorno 20 del mese successivo a quello di pagamento - per via telematica la rendicontazione analitica per ciascuna sede INPS dei pagamenti in contanti non eseguiti entro il termine di validità e delle somme disposte per gli accreditamenti risultate non dovute e quindi stornate.

La Direzione Generale dell'Istituto, sulla scorta dei "files" di rendicontazione pervenuti, provvede a riconoscere alla Società il debito complessivo riferito ad ogni mese.

Il compenso per i servizi svolti è stabilito dall'art. 8 della convenzione che regola i rapporti finanziari pregressi - dalla scadenza della precedente

convenzione il 31 dicembre 1992 fino a tutto l'anno 1997 - e definisce i nuovi compensi per gli anni dal 1998 al 2000.

In particolare:

- per gli anni 1993 e 1994 i rimborsi effettuati ai sensi della convenzione scaduta s'intendono definitivi;
- per gli anni 1995/97 l'INPS ha corrisposto solo due acconti l'anno, entro i mesi di marzo e settembre, ciascuno pari al 45% dell'importo risultante dall'ultimo conto consuntivo, stabilendo unilateralmente per il 1997 un compenso di £ 3.800 a titolo pagato invece delle £ 6.200 riconosciuto precedentemente.

La Società, in sede di sottoscrizione della convenzione, ha ottenuto per il periodo 1995/97 il corrispettivo di £ 6.200 a titolo pagato, nonostante una oggettiva riduzione degli adempimenti nell'attività svolta per conto dell'INPS: le Poste, ad esempio, non provvedono più alla raccolta dei certificati di esistenza in vita, delle deleghe ecc.;

Al riguardo, il confronto fra l'entità dei compensi derivanti dall'accordo e i ricavi accertati in bilancio - esposti nella tabella che segue - suscita riflessioni riguardo la congruità dei compensi stabiliti per detto periodo in quanto la differenza di £ 122,177 mld evidenziata, rappresenta una *rinuncia al credito*, che comporterà un disaccertamento di pari importo di cui si dovrà tenere conto nella revisione delle poste dell'attivo e del passivo previste dalla delibera del CIPE del 18 dicembre 1997;

COMPENSI PER GLI ANNI 1995/97

	1995	1996	1997	Totale
Ricavi derivanti dall'accordo (*)	336.001.758.400	320.620.432.600	314.442.244.200	971.064.435.200
Ricavi accertati in bilancio	376.979.865.199	376.979.865.199	339.281.878.678	1.093.241.609.076
Rinuncia al credito	- 40.978.106.799	- 56.359.432.599	- 24.839.634.478	- 122.177.173.876

Fonte: Relazione al Consiglio di Amministrazione - Convenzione Poste/INPS.

(*) gli anni 1996 e 1997 non sono definitivi

- per il periodo 1998/2000 invece la convenzione stabilisce che i corrispettivi per gli *accreditamenti su c/c postale o su libretto di risparmio* saranno analoghi a quelli praticati dalle Banche, mentre per i *pagamenti in contanti* saranno diversi a seconda che siano effettuati in località in cui sono presenti le Banche o in quelle in cui la Società agisce in esclusiva.

Il compenso diversificato stabilito dalla convenzione nel suddetto periodo, è riportato nella tabella che segue in cui sono anche evidenziati gli introiti previsti per ciascun anno:

COMPENSI STABILITI E INTROITI PREVISTI

	1998			1999			2000		
	Pagamento in contanti		Accredito su c/c postale o su libr. risp.	Pagamento in contanti		Accredito su c/c postale o su libr. risp.	Pagamento in contanti		Accredito su c/c postale o su libr. risp.
	Località prov. sport. banc.	Località prive sport. banc.		Località prov. sport. banc.	Località prive sport. banc.		Località prov. sport. banc.	Località prive sport. banc.	
Corrispettivo per ogni pag. effet.	4.800	18.000	2.500	4.800	12.000	2.500	4.800	12.000	2.500
Introiti previsti	360 mid			416 mid			360 mid		

L'art. 9 della convenzione dispone le modalità di erogazione dei corrispettivi, in particolare l'Istituto si obbliga a corrispondere alla Società:

- a) entro il mese di marzo di ogni anno, un acconto pari al 40% dell'importo risultante dal prodotto del numero dei pagamenti effettuati nell'anno precedente per i compensi unitari vigenti;
- b) entro il mese di settembre di ogni anno, un acconto pari all'80% dell'importo risultante dal prodotto del numero dei pagamenti effettuati nel primo semestre dell'anno in corso per i compensi unitari vigenti.

La regolazione del saldo a conguaglio è effettuata dopo il completamento della rendicontazione di tutti i pagamenti effettuati nell'anno di riferimento, entro 60 giorni dalla data di richiesta avanzata dalla Società.